

## LA FESTA INTRATTENIMENTO PER BAMBINI SABATO POMERIGGIO

# Un Carnevale dentro il museo Allegria a Palazzo Lanfranchi

**CONTO ALLA ROVESCIA** per la grande festa in maschera in un luogo molto particolare. Il Museo della Grafica apre le sue sale e invita tutti i bambini a trascorrere un pomeriggio di divertimento fra coriandoli, musiche e tanta allegria. Come ogni anno, il Museo di Palazzo Lanfranchi organizza una giornata dedicata ai più piccoli in occasione del Carnevale. L'appuntamento è, per tutti, fissato per sabato pomeriggio a partire dalle 15.30. Nel programma della grande festa in maschera nelle sale del Museo sul Lungarno Galilei sono previste letture e racconti animati, balli in maschera e una ricchissima merenda di Carnevale. L'invito è aperto a tutti i bambini di età compresa fra i 4 e i 10 anni.

**PER PARTECIPARE** all'evento è previsto un biglietto d'ingresso del costo di 8 euro; gli adulti e gli accompagnatori potranno invece entrare gratuitamente. Per partecipare all'evento è necessario prenotare, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo [museodelgrafica@adm.unipi.it](mailto:museodelgrafica@adm.unipi.it) oppure telefonando ai numeri 050.2216064 o 2216066 entro le ore 14 di venerdì 5 febbraio. Le prenotazioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili. Il Museo della Grafica in Palazzo Lanfranchi invita le famiglie anche a partecipare ai laboratori creativi, rivolti a tutti coloro che desiderano sperimentare

nuovi percorsi di apprendimento. Il Museo vuole infatti proporsi come un luogo da vivere e frequentare, un punto d'incontro in cui condividere esperienze artistiche e culturali. Fra i laboratori didattici, in corsi, c'è ora quello collegato alla mostra «Balene», promossa e realizzata dal Museo della Grafica (Comune di Pisa, Università di Pisa) in collaborazione con il Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa e all'interno di un articolato progetto supportato dalla Regione Toscana. La mostra, in corso fino al 16 marzo, ripercorre alcuni aspetti dell'immaginario collettivo legato alle più maestose, amate e affascinanti creature del mare. Partendo dai preziosi documenti, conservati

e concessi per l'occasione dalla Fondazione Anna Maria Luisa de' Medici, relativi al «Pesce smisurato» spiaggiato nei pressi di Populonia nel 1713 e le cui ossa furono donate al granduca Cosimo III per essere collocate nell'atrio dell'Orto botanico di Pisa, alle antichissime memorie della «Valle delle balene» rinvenuta nel deserto occidentale del Fayum e con resti fossili risalenti a 40 milioni di anni fa. Curiosa è una raccolta di denti di capodoglio su cui nel XIX secolo venivano incise le tante storie di balene e baleniere, marinai e pirati, raccolte nei porti americani al rientro delle navi, con evidenti rimandi al mondo di Herman Melville e del suo Moby Dick.

